Anno VIII. Udine — Martedì 21 Ottobre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 251.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'on. Luzzatti e le sue opinioni sulla situazione finanziaria

La *Perseveranza* ha chiesto una intervista all'onorevole Luzzatti sulla situazione finanziaria giudicandolo l'uomo politico più competente in questa materia, perchè associa al senso finanziario quello dei bisogni economi e sociali.

Quantunque la *Perseveranza* militi in campo politico diverso dall'on. Luzzatti, gli esprime la sua ammirazione.

Il dialogo tra l'on. Luzzatti e il direttore della *Perseveranza* è dei più interessanti per l'acutezza delle domande del direttore e per la solidità e originalità delle risposte del deputato di Padova. Il quale magistralmente e serenamente esamina tutta la situazione finanziaria, incoraggiando il Governo a perseverare nella via delle economie serie per le quali si è messo. Le sue considerazioni sulle economie, sulla loro indole, sul modo di rendere più feconde alcune imposte con lievi ritocchi, sul modo di preparare la conversione del debito pubblico e la revisione economica del nostro sistema tributario, uno dei più viziosi, sono brevi e sostanziali.

Fra le riforme insiste su quella del dazio consumo delle farine e sulla mitigazione del regime delle imposte multiformi che aggravano la piccola proprietà. Conclude notando che tutti i grandi Stati mettono di accordo gli armamenti, il pareggio del bilancio e le riforme finanziarie, conciliando tre cose che paiono escludersi. Il direttore della *Perseveranza* avendo pregato l'onorevole Luzzatti di svolgere questo lato originale e nuovo del problema finanziario, Luzzatti se ne scusò serbandolo pei suoi elettori.

La *Perseveranza* annunzia un'altra intervista sul modo con cui il Governo può contribuire o migliorare l'economia e la finanza del nostro paese.

Le idee di Bebel sull' Imperatore Guglielmo

Il corrispondente berlinese del *Galignani Messenger*, pubblica il resoconto d'una intervista avuta col Deputato Bebel.

— Che pensate voi dell'imperatore e dei suoi atti? domandò il corrispondente.

— Bisogna vedere ed aspettare prima di pronunciarsi, rispose Bebel.

« L'Imperatore è un uomo di temperamento assai nervoso e può cambiare da un momento all'altro.

« Oggi le sue disposizioni sembrano essere buone, ma possono modificarsi. La severità è nella sua indole.

« Egli conosce assai bene i diritti e i doveri della Monarchia, ed è deciso di applicarli. »

— E credete che l'Imperatore potrebbe subire l'influenza dei grandi movimenti moderni, tanto politici che sociali?

— Sono dell'avviso che egli ha ereditato dai suoi antenati un profondo rispetto per la Monarchia ed una grande fede in essa; ma dal lato materno egli ha ereditato delle idee inglesi sulla pubblica opinione.

« Ecco perchè egli fa un gran caso dell'opinione della stampa. »

— Quali saranno, secondo voi, le conseguenze dell'abolizione della legge contro i socialisti?

— Noi altri, capi di partito, avremmo bisogno di ben altro, ma rischieremmo la prigione e delle multe.

Parleremo e scriveremo senza tregua, ma è certo che ci si sorveglierà come per il passato.

IN ITALIA

Crispi a Roma.

Il presidente del Consiglio è ritornato a Roma jeri sera da Milano.

Quel che Crispi avrebbe detto a Milano.

Persona informatissima assicurò che Crispi, discorrendo a Milano con un uomo politico, si mostrò sicuro della vittoria nelle *imminenti elezioni* politiche. Dichiarò esagerate le notizie sopra l'organizzazione d'una forte opposizione nel Napoletano per opera del gruppo degli antiministeriali. Il Governo non teme.

Crispi non nasconde più che le elezioni si faranno nel mese prossimo: lo disse anche all'onorevole Luzzatti, col quale pure ebbe un colloquio.

Le elezioni.

La *Lombardia* scrive:

Mentre qualche giornale riferisce che le elezioni sarebbero rimandate alla fine di novembre, vien confermato da buona fonte che sarebbero decise pel 9 novembre, ma i decreti di scioglimento della Camera e convocazione dei comizi non verrebbero pubblicati che il 23 o 24 corr., giacchè il Governo stima per sè utile non lasciar più di 15 giorni per la lotta.

Prima di prendere una risoluzione definitiva.

Vi era jeri molta aspettazione a Roma per l'uscita della *Gazzetta Ufficiale* che molti dicevano avrebbe contenuto il decreto di scioglimento della Camera e quello della convocazione dei comizi elettorali.

La *Gazzetta* uscì più tardi del solito ma non conteneva nulla in proposito.

Pare che l'on Crispi prima di prendere una decisione definitiva intenda di sottoporre di nuovo al parere dei ministri la questione dello scioglimento della Camera.

Si attendono quindi per oggi i ministri Zanardelli, Lacava e Finali.

Bertolè-Viale e il portafoglio della guerra.

In qualche crocchio politico si assicura che Bertolè-Viale ministro della guerra, aveva espresso in questi giorni ripetutamente il desiderio di lasciare il portafogli, e ciò non per ragioni politiche, ma veramente a causa del suo malfermo stato di salute. Crispi lo pregò di rimanere almeno tutto il periodo elettorale; e per surrogarlo, le maggiori probabilità pare sieno per l'onor. Pelloux, la di cui promozione a tenente generale sarebbe prossima.

Per Mario Pagano

Domenica, Brienza, in Basilicata erigeva un monumento al sommo Mario Pagano; parlarono i deputati Giampietro e A. Rinaldi; indi il Ministro Zanardelli pronunciò un discorso che fu applauditissimo.

Pel monumento ad Amilcare Ponchielli.

Al comune di Cremona è giunta una lettera dello scultore Pietro Bordini, quegli che sta eseguendo il monumento al compianto maestro Amilcare Ponchielli, colla quale avverte che la statua sarà finita fra pochi giorni e che il basamento sarà in ordine fra un mese. La posa in opera potrà incominciarla ai primi di dicembre e per la fine di detto mese la statua potrà essere completamente a posto.

Un'inchiesta per il disastro della torpediniera.

Il mistero della marina ha ordinato un'inchiesta sulla perdita della nota torpediniera per vedere se vi fu imprudenza o colpabilità da parte del comandante della squadra.

Le economie militari.

Si assicura che nei 12 milioni di economie accettati dal ministro della guerra figurava una somma di 5 milioni per le sole fortificazioni.

Si tratterà però non già di sospendere i lavori di certe fortificazioni, ma di limitarli al puro necessario.

Le fortificazioni nelle quali si faranno delle economie sono quelle dell'interno della penisola e sulle coste. Le fortificazioni sulle Alpi non subiranno alcun ritardo.

Il risparmio postale.

Nel mese di luglio sono stati emessi 20,531 nuovi libretti delle Casse postali di risparmio.

Le somme depositate nello stesso mese, ascendevano a lire 22,018,479,24.

Furono estinti nel mese di luglio 9810 libretti, e le somme rimborsate ammontarono a lire 15,393,997,44.

In un solo mese, l'eccedenza dei depositi sui rimborsi è stata dunque di quasi 7 milioni.

E il credito dei depositanti, che, al principio di luglio, era di 288,643,181,71, alla fine di quel mese, era salito a lire 295,267,663,51.

Sono cifre che non hanno bisogno di commenti.

Per la perequazione fondiaria.

In vista dell'ampio sviluppo che vanno prendendo i lavori catastali tecnici amministrativi e contabili, è stato modificato, con decreto reale, il ruolo organico delle Direzioni compartimentali del Catasto, e quello del personale tecnico catastale.

La spesa complessiva delle Direzioni compartimentali è portata a L. 295,800; e quella del personale tecnico catastale a lire 862,500.

L'attuazione del nuovo organico delle Direzioni compartimentali del Catasto e del personale tecnico catastale, sarà fatta per modo che la relativa spesa sia contenuta nei limiti del fondo all'uopo stanziato nel capitolo 12 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1890-91.

Il nuovo credito fondiario

La creazione del nuovo istituto di credito fondiario minaccia, nuovamente, di andare a vuoto. Il capitale iniziale di 30 milioni doveva esser portato a 40 milioni, ma la Banca nazionale non vi avrebbe contribuito che con tanta quota delle sue cartelle di credito fondiario.

Bisognerebbe dunque, o che la Banca Nazionale uscisse dalla combinazione, nel qual caso basterebbero i 30 milioni già sottoscritti, ovvero che si aggiungessero altri 10 milioni al capitale sottoscritto.

Sinora non si è trovato modo di superare nè l'una nè l'altra difficoltà, e siccome la disposizione di legge è tassativa, sinchè le cose stanno nei termini in cui si trovano, il governo non può accordare il decreto di concessione, nè accogliere la domanda.

Per una Banca.

Si è trattato in questi giorni di stabilire in Roma una nuova Banca col capitale di venticinque milioni, mediante il concorso di capitalisti inglesi e italiani.

La marina mercantile italiana.

Da una pubblicazione ufficiale risulta che nel 1889 vennero costrutte in Italia tante navi mercantili per un totale di 11,500 tonnellate.

Nel 1875 se ne erano costruite per 95,000 tonnellate.

Da allora, le costruzione navali sono andate sempre diminuendo. Ma nel 1889 c'è stato un aumento di 5000 tonnellate in confronto dell'anno precedente.

Nel 1871 c'erano in tutta Italia 92 cantieri. Oggi *non ce ne sono che 89*.

Il totale delle navi a vela alla fine del 1889 era di 6442 con un tonnellaggio di 642,225 tonnellate.

Il numero dei vapori era alla medesima epoca di 279 con 182,299 tonnellate.

L'esercizio ferroviario.

Dal conto dell'Amministrazione del Tesoro desumesi che la partecipazione spettante allo Stato sugli incassi delle Società ferroviarie era, nell'ultimo esercizio, di lire 54,379,025,89, così diviso:

Lire 32,789,224,60 per la rete Mediterranea; lire 27,689,565,82 idem Adriatica e lire 180,975,32 id. Sicula.

I vescovi del Veneto al Congresso di Trento

Si dice che il Papa abbia chiesto all'imperatore d'Austria l'autorizzazione perchè i vescovi del Veneto prendano parte ufficialmente al futuro Congresso cattolico di Trento.

Complimenti austriaci!

Si ha da Messina che l'altro dì, un ingegnere svizzero salì a bordo di una torpediniera austriaca della squadra.

L'ufficiale di guardia, appena vedutolo, lo scambiò per un italiano e lo *salutò* con queste parole:

— Chi ha portato qui questo mascalzone italiano?

L'ingegnere conoscendo benissimo il tedesco gli rispose:

— Io sono svizzero, ma dichiaro che *italiani mascalzoni* non ne conosco. I giornali e la cittadinanza di Messina sono indignatissimi.

COSE D'AFRICA

La questione di Kassala.

L'*Opinione* pubblica un'intervista del suo corrispondente col capitano Bassasi (?)

Il Bassasi crede che la rottura dei negoziati fra l'Italia e l'Inghilterra sia avvenuto perchè questa trovavasi in una posizione delicata rispetto all'Egitto.

L'Inghilterra ritirandosi dalle trattative, lascia all'Italia piena libertà di azione su Kassala.

Il capitano dice che Kassala non può essere che italiana, e che se lo esigeranno necessità di difesa, gli italiani la occuperanno.

Per difendere Kassala

Londra 20 — Il *Daily News* ha da Cairo: Osman Digma, informato dei negoziati anglo-italiani, relativi a Kassala, prese misure per difendere la città.

ALL' ESTERO

Alla prima seduta della Camera francese.

Parigi, 20

Oggi è stata aperta la sessione straordinaria della Camera dei deputati francesi. Ne ha letto il decreto il presidente Floquet.

Dopo, il signor Etienne, sottosegretario per le colonie, rispondendo all'interpellanza di Alype, dice che fu il Re del Dahomey ad attaccare i francesi. Il Governo francese si limitò a difendere i nazionali stabilendo il blocco e sbarcando poche truppe.

Etienne conclusse accettando l'ordine del giorno puro e semplice, che fu approvato quasi ad unanimità.

— Constans, rispondendo alle interpellanze di Gousset, bulangista, dice che il Governo non ha alcuna intenzione di processare i bulangisti: questi domandano il processo, perchè sanno che sarebbe utile a loro soltanto. (*Benissimo*)

Il Governo è ben deciso di non processarli, ma non permetterà alcun disordine per le vie.

Deroulède provocò un incidente vivace.

L'interpellanza di Gousset si chiuse coll'approvazione a grande maggioranza di un ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

La grave situazione bancaria monetaria inglese

Nei crocchi finanziari della capitale si parla di notizie molto gravi sulla situazione bancaria e monetaria inglese.

Da varie statistiche risulterebbe che il mercato inglese era impegnato nella crisi finanziaria Argentina per circa 200 milioni di sterline.

La liquidazione si compie ora in modo molto penoso. Anche le maggiori Case bancarie *sono* imbarazzate nel far fronte ai loro impegni. Il disagio si riversa anche sulle altre piazze estere, comprese quelle di Germania, ove le ultime operazioni di prestiti governativi sono riuscite stentatamente.

La tariffa generale in Francia.

Parigi 20 — Il ministro del commercio presenterà un progetto per la tariffa generale, comprendente 721 articoli, e diviso in due tariffe: il *maximum* che regolerà i rapporti della Francia colle Potenze che non le accordano vantaggi commerciali; ed il *minimum* riservato esclusivamente alle nazioni che accordano alla Francia un regime di favore.

I prodotti agricoli figurano esclusivamente nella tariffa del *maximum*, ciò che implica che rimarranno all'infuori di ogni accordo colle Potenze estere.

Il ministro preoccuposi delle materie prime indispensabili alle grandi industrie pel cui vantaggio eravi motivo di prorogare la esenzione dal dazio doganale.

Fra i prodotti così ammessi alla franchigia, figurano le sete grezze, le lane, le pelli grezze e i cotoni grezzi.

Un memorandum della regina Natalia

Corre voce che la regina Natalia di Serbia abbia fatto redigere un *memorandum* che sarà deposto nel banco presidenziale della Skouptchina appena aperta, a novembre.

La regina rivendica in esso i suoi diritti come madre del giovine re Alessandro, di cui intende sorvegliare l'educazione.

Al documento sono uniti dei documenti che riguardano la questione del divorzio reale.

Se il *memorandum* fosse respinto, la regina lascerebbe la Serbia, e si stabilirebbe a Parigi.

Seimila armeni insorti.

Secondo il *Daily Chronicle*, seimila armeni insorti avrebbero respinto presso Zeitun, due battaglioni ivi inviati.

L'imperatrice d'Austria e le peripezie del suo viaggio a Nizza

L'imperatrice Elisabetta d'Austria giunta a Nizza col yacht *Chiazalle*, appartenente a Di Taibe, ministro di Danimarca a Londra, ebbe a trovarci un vento terribile che guastò tutti i suoi progetti d'escursioni. Mentre, seguita dalle sue dame, percorreva la famosa *Promenade des Anglais*, una raffica potente le tolse di capo il largo cappello alla Rubens e lo mandò ad infilare lo scalone d'un albergo. Non pago di ciò, le sfondò l'ombrellino nero a striscie bianche e sconvolse in tal modo le sue sottane che l'augusta viaggiatrice dovette entrare in un villino per riparare il *disordine*.

Recatasi il giorno dopo a visitare la cascata del *Château*, le acque, spinte dal vento, la inaffiarono per modo che dovette prendere una vettura per recarsi al porto ed imbarcarsi sul suo yacht.

L'imperatrice dormì e mangiò su di esso; non volle ricevere nemmeno il console austro-ungarico che desiderava presentarle i suoi e gli omaggi della colonia, e non accettò la compagnia d'un ufficiale, che dietro ordine del Governo francese, si era messo a sua disposizione.

La malattia del Cancelliere Bulgaro

Le versioni contraddicentisi che gli ufficiosi danno sulla improvvisa malattia di Stambuloff suscitano le più gravi supposizioni. Oggi piglia viva consistenza la voce che si tratti di una congestione celebrale, la quale avrebbe reso il ministro incapace di continuare i suoi lavori.

Stambuloff è tuttora chiuso nella sua camera ed il principe Ferdinando è obbligato ad essere *il suo proprio cancelliere*, il che, dicesi, gli causa molte noie.

Si dice pure — ma con riserva — che la malattia di Stambuloff non sarebbe altro che la conseguenza diretta di una recentissima e violenta scena avvenuta tra lui ed il suo sovrano.

La rendita italiana a Parigi.

I ribassisti francesi non sapendo più in qual modo combattere la *Rendita italiana*, hanno sparsa alla Borsa la voce che è imminente il ristabilimento del Corso forzoso in Italia, avendo i banchieri tedeschi rifiutato qualsiasi concorso pecuniario all'Italia!

Zanardelli e le sue aspirazioni secondo i francesi.

Il *Journal des Débats*, pubblica una corrispondenza da Roma, nella quale si afferma che Zanardelli aspiri alla successione di Crispi e si dice che egli riescirà nell'intento che si propone mediante l'aiuto dei radicali. Si soggiunge che, una volta Presidente del Consiglio, egli conserverà l'alleanza colla Germania.

Il suddetto giornale conclude dicendo, che è preferibile per la Francia l'opposizione di Crispi, alla dubbiosa attitudine che assumerà l'on. Zanardelli.

Gli ufficiali italiani e Moltke.

Si dice imminente la formazione di un Comitato di ufficiali italiani nel quale entrebbero anche alcuni generali, allo scopo di presentare un dono al maresciallo Moltke, in occasione del suo genetliaco.

Insieme al dono verrebbe presentato a Moltke un indirizzo.

Inoltre una deputazione di ufficiali italiani si recherebbe in Slesia a felicitare il glorioso maresciallo.

Il malumore della stampa francese contro l'Italia per la questione di Tripoli.

La *Justice* e l'*Union franco-russe* hanno articoli violentissimi contro l'Italia, per le pretese aspirazioni che si attribuiscono al nostro governo sopra Tripoli.

La *Presse* parlando delle varie forme dell'irredentismo italiano scrive che i Corsi non rammentano gli italiani che per essere stati i loro antichi oppressori e che perciò li *odiano e li disprezzano!*

Una petizione di cattolici austriaci al papa.

In parecchie provincie dell'impero austriaco si stanno raccogliendo, tra i cattolici, delle sottoscrizioni per una petizione da inviarsi al papa, nella quale si invocheranno da lui delle misure disciplinari contro il vescovo Strossmayer, promotore principale dell'agitazione russofila in Austria.

Tra i firmatari della petizione figurerebbero molti funzionari dello Stato.

DALLA PROVINCIA

Susans, *19 ottobre.*

Caso che merita di essere raccontato.

Pochi giorni fa, don Raimondo Fabris, parroco di *Susans*, si recava nella filiale di San Tommaso, per celebrare una messa cantata, in suffragio dell'anima di un *confratello* del S.S.

Il parroco, come di suo metodo, voleva far accompagnare col canto, la messa, al nonzolo, ma questi si rifiutò, se prima non si fosse venuti a degli accordi.

La cosa cioè si spiega così: il parroco incassa, per la celebrazione della messa, cinque belle lirette, e il nonzolo non percepisce mai nulla di più del suo miserissimo stipendio (17 centesimi al giorno).

Perchè dunque dovrebbe prestar la sua opera di cantare gratis?

La ragione sta evidentemente dalla parte del povero nonzolo.

Senonchè, adesso viene il bello.

Visto il parroco, *che il nonzolo non voleva cantare, e mentre era vestito* dei sacri paramenti, se li levò improvvisamente di dosso, e scappò fuori della chiesa dicendo ai devoti che stavano in attesa della messa, che *egli* se ne andava perchè appunto il nonzolo, rifiutavasi di cantare.

Immaginatevi un poco, gli infiniti commenti dei fedeli innanzi al contegno del bravo parroco!!

Y.

CRONACA CITTADINA

Crisi a Palazzo civico. Corre voce in Città che due Assessori effettivi hanno presentato le loro dimissioni e ci riferiscono che anche un Consigliere comunale sarebbe per dare la rinuncia alla carica.

Il corso forzoso ripristinato. Un negoziante ci scrive:

Egregio sig. Direttore.

Permetta che occupi un piccolo spazio del suo accreditato giornale per chiedere se o meno il corso forzoso sia stato levato dal nostro Governo.

Imitato dalla R. Posta a pagare un effetto dall'Estero tratto in *lire italiane*, ho mandato ieri a quell'ufficio tanti bei biglietti di Stato. Non le dico la mia sorpresa quando mi vidi ritornare quei biglietti, coll'avvertenza che il pagamento doveva esser fatto o in pezzi d'argento di cinque lire o in monete d'oro.

Domando io, se il corso forzoso fu abolito, perchè lo stato non riceve i *suoi* biglietti, quando il pagamento è contrattato in lire it. È questo un enigma al quale non so rispondere; sebbene mi sia stato detto, che siccome i vaglia per l'Estero devono esser acquistati con moneta d'oro, così trattandosi di una tratta estera, il pagamento volevasi in quella valuta per poi emettere il relativo vaglia.

Scusi, egr. sig. Direttore, dell'incomodo e ben distintamente la riverisco e ne la ringrazio.

(*Segue la firma*)

Consorzio filarmonico udinese. Domenica decorsa ebbe luogo l'Assemblea generale dei soci del Consorzio filarmonico, nella quale venne presentato il conto consuntivo del XV anno sociale con queste finali risultanze:

Riscoss. del XV anno sociale	L. 478.62	
Pagamenti effettuati per sussidi ed altro	» 196.79	
	Civanzo cassa	L. 281.83
Restanze del conto precedente in capitali		» 8486.93
	Attività definitiva	L. 8768.76
Corredo musicale ed effetti mobili		» 4512.20
	Patrimonio compless.	L. 13,280.96

Il quale conto venne dalla Assemblea approvato ad unanimità.

Poscia si procedette alla elezione delle cariche sociali per il 16. anno e riuscirono eletti: Maestro Giuseppe Perini a Presidente, Maestro Giacomo Verza, Giuseppe Del Torre e Carlo Blasich a Consiglieri, nuova elezione a Consigliere Luigi Guatti.

* *
*

Pubblicando questa relazione ufficiale, modesta ed abbastanza eloquente per sè stessa, ci compiacciamo di rilevare, *d'accordo coi revisori dei conti* che lo constatarono nella loro relazione, che l'azienda non solo è sempre stata regolarmente *condotta*, ma *che sono* i risultati pienamente confortanti, poichè nonostante la scarsità dei proventi eventuali in confronto di quelli ottenuti negli anni precedenti, il patrimonio presenta un aumento di lire 614.26.

Ci piace rilevare inoltre come a questa azienda, senza circondarla dalle solite pubblicità a suon di tamburo, abbia con attività ed amore presieduto per ben quindici anni e presieda ancora il solerte Maestro sig. Giuseppe Perini il quale, di completo accordo coi suoi colleghi di rappresentanza, ha saputo imprimere al sodalizio un carattere di serietà e di buon andamento economico che noi altamente lodiamo e che auguriamo continui ognora.

Il mercato di Villa Santina Ci scrivono che l'annuale importante mercato di Villa Santina ch'ebbe luogo ieri, fu favorito da bellissimo tempo, ma il concorso degli animali non fu troppo abbondante e si fecero pochi affari.

Artista concittadina. Sulla esecuzione della *Mariska* al *Sociale* di Rovigo per parte dell'artista concittadina signora Emma Fiappo Zilli, ecco come s'espressero quei giornali.

Il *Nuovo Polesine* scrive: La signora Zilli, *Mariska*, è una grande artista nel vero senso della parola. Ha voce bella chiara, sempre agile, intonata e interpreta la sua parte con istudio accurato e paziente. Fu applauditissima e dovette bissare la romanza nell'atto primo, il quartetto nell'atto secondo e la mandolinata nel terzo.

Ed il *Cittadino*:

« Nell'armonico ambiente del *Sociale* ho trovato ancor più robusta e sonora la voce della sig. Zilli, ancor più perfetta la sua *interpretazione. Davvero* che come disse stassera l'aria del I. atto, io non l'ho mai sentita: e il pubblico ne fece tosto — e con qual torto — la sua beniamina, colmandola tutta la sera d'applausi »

Il *Corriere del Polesine* così scrive:

« Graziosissima la *serenata*, che la Zilli canta adorabilmente, miniandola da artista provetta.

La signora Emma Zilli, il baritono Pessina e il basso Monchero si *sono* rivelati tre artisti di molto valore ».

Poste e Telegrafi. Per norma di chi può averne interesse, si rende noto che presso la locale Prefettura sono visibili in *tutti i giorni* feriali, nelle ore d'ufficio, le modificazioni apportate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi ai capitolati pubblicati il 1° aprile 1890, per *lo* appalto dei servizi marittimi.

I danni di guerra. Le cause promosse da alcuni Comuni delle provincie di Udine e di Treviso per indennizzi di requisizioni militari del 1866, prima dell'armistizio di Cormons, non sono state ancora definitivamente decise.

Ma, in pendenza delle relative risoluzioni, in base ai pareri emessi dalla Regia Avvocatura generale erariale e del Consiglio di Stato, nel senso che fosse conveniente pel Tesoro di venire ad accomodamento coi sudetti Comuni danneggiati, specialmente perchè le accennate requisizioni furono fatte all'appoggio delle norme stabilite con la notificazione luogotenenziale del 26 giugno 1866, si è già addivenuto con *taluni* dei Comuni a transazione pagando il 60 0/0 dei crediti *rispettivamente* vantati.

Una incaricata dal Vaticano. Certa Angela Bruzzi, sottoposta alla vigilanza speciale della P. S. qualificandosi incaricata dal Vaticano di una missione presso le chiese, si aggira di città in città commettendo numerose truffe.

Mettiamo in guardia perciò tutti i *credenti* della città e provincia onde non rimangano vittime dell'audace truffatrice.

Una disdetta di nuovo genere. Un possidente e proprietario di case, certo A. P. abitante in Via Villalta, non avendo potuto far sloggiare un inquilino che gli era debitore di pigione, fece levare le imposte alle porte ed alle finestre! Davvero che il sistema di dare la disdetta è di nuovo genere!

Casse da morto. C'è chi osserva non essere opportuno far vedere per la città il trasporto delle casse da morto anche se coperte. Le dette casse *dovrebbero essere* trasportate mediante un carretto chiuso.

Le scale dell'« elettrica ». Come va, che alla notte si lasciano abbandonate le scale che servono per gli operai addetti all'illuminazione a luce elettrica, una delle quali, sere sono, fu gettata nella roggia?

Favole di Fedro. Gli editori L. Roux e comp., hanno pubblicato « Le Favole di Fedro » con note e riscontri del prof. Carlo L. Bertini, (volume di pag. XX-220), lire 1.50.

Phaedri Augusti Liberti fabularum libri, curante Carolo L. Bertini, (volume di pag. 100), lire 0.50.

Essi contengono, oltre i cinque libri delle favole fedriane, le seguenti appendici:

1. *Phaedri Fabulae Novae*, tolte dal manoscritto di Nicola Perotto;
2. *Fabulae Aesopie XXXI;*
3. *Publilii Syri sententiae*, importantissima raccolta di massime morali. Sono quindi i *più completi testi che* si abbiano di Fedro.

Il primo poi si raccomanda per le copiose e interessanti note, e per i raffronti di favole italiane e francesi (Esopo volgarizzato, Tommaseo, La Fontaine). Questa novità è notevolissima perchè le *favole* francesi, se, come le altre, servono ad aumentare le cognizioni dei giovani, tornano loro di utilità diretta per lo studio del francese, dai vigenti programmi reso obbligatorio nel Ginnasio.

Gazzetta letteraria. Sommario del n. 42 del 18 ottobre:

« Francesco Mario Pagano » di Francesco S. Nitti. — « *Sogni d'amore* in musica di rime » di Gustavo Balsamo-Crivelli, (versi). — « Malinconia » di Ferdinando Gabotto. — « Una fantasia su motivi di Berlioz » di Felice Uda. — « Alfonso Karr » di Federico Musso. — « *Poesia criminale* » di Giulio Fioretti. — Giuochi. — Scacchi.

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata contiene il seguente sommario:

Società veterinaria veneta, « Convocazione » — Un Guardastallone, « Sull'epoca pel centenario della Scuola veterinaria di Milano » — R., « Buoi friulani e tori Simmenthal » — Latterie sociali friulane nel 1889 — La mostra provinciale di buoi e cavalli a Vicenza — Esposizione di bestiame a Portogruaro — Nota — Esposizione - fiera di vino — Corse di beneficenza a Treviso — Bellinato, « Le Casse rurali al Consiglio provinciale di Verona, esposizione di animali a Bussolengo » — Cuboni, « Malattia del gelso e flacidezza del baco — Il Bibliotecario, « Coltivazione del coriandolo » — Pasqualini, « Il rame nel vino e nei foraggi » — Cancianini, « Per l'alimentazione dei bachi da seta » — Il Gastaldo, « In campagna » — Piana, « Del mal rossino » — Pasqualigo, « La tassa progressiva sul valore locativo dei fabbricati » — Di Panigai, « La viticoltura nella Provincia del Friuli » — Dott. V., « Importazione di bovini da carne dall'America in Francia » — Bursch, « Quali novità sono raccomandabili nel campo enologico » — Uve e fichi secchi — Di qua e di là.

Furto ed arresto. In seguito ad attive indagini praticate dal locale Ufficio di P. S. si sequestrarono nel domicilio di Giovanni Pascutti, molti oggetti di porcellana e di cristallo, che venivano sottratti all'atto della visita doganale dai vagoni merci provenienti dall'Austria.

Il Pascutti, non avendo saputo giustificare il possesso di tali oggetti, venne trattenuto in arresto.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come *ne fa* fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 10 - 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 21
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	746.8	747.0	748.2	753.6
Umido relat.	69	48	63	50
Stato di cielo	copert	copert	copert	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NU	SU	NE	NU
Vento (vel. Kilom.	1	2	8	1
Term. centigr.	13.3	15.8	12.8	11.9

Temperatura (massima 20.8 / minima 11.9)

Temperatura minima all'aperto 10.0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 20 ottobre 1890:

Tempo probabile:

Ancora venti freschi da ponente a maestro — Cielo vario con qualche pioggia.

51 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

— Parlare ai morti non è facile; i morti dormono di un pesante sonno, e non possono nè udirvi, nè rispondervi.

— Senza dubbio: laonde vedete che son venuto a trovarvi.

— Ma, e che *posso fare?*

— Mi si è detto che voi avevate il potere d'interrompere il sonno dei morti, di strapparli al loro avello, di costringerli ad udire la vostra voce ed a rispondervi. Han mentito nel dirmi ciò?

— Monsignore, vi si è detto la verità.

— Ebbene, evocate Turenna, e forzate la sua ombra ad udirmi ed a parlarmi.

— Non farò questo!

— Perchè?

— Perchè il gran Turenna non è un morto come un altro! perchè ei ha conquistato il diritto di dormire in riposo nel suo insanguinato sudario!... perchè la gloria veglia sulla sua tomba e mi vieta l'appressarmi!... perchè, insomma, e per dirvi tutto, evocandolo, avrei timore!...

— Timore!... voi... la Voisin! esclamò il grande limosiniere!

— Io stessa, monsignore.

— Donna, voi mentite!

— Siete libero di crederlo.

Il principe di Bouillon fè qualche passo per ritirarsi; ma la sua idea fissa lo dominava e lo sollecitava con una incredibile persistenza. Invece di abbandonare la camera in cui si trovava, ei rivenne su suoi passi e disse:

« — Ascoltami, donna.

— Vi ascolterò, monsignore, tanto quanto vi converrà di dirigermi, il discorso.

— Il motivo che avete posto testè per negarvi all'evocazione che io aspettava da voi, è ben la verità?

— *Sì, monsignore, e se conoscessi* qualche giuramento che potesse convincervi, il farei senza esitare

— Amate l'oro?

— Sì monsignore... è la sola cosa che amo quaggiù.

— Orbè; se fa mestieri di molto oro per decidervi a *quel* che vi domando, ne avrete molto.

— Ne farebbe mestieri troppo, monsignore... e rinculereste dinanzi la cifra.

— Chi sa?

— E se cedessi a'vostri desideri, se evocassi cotesto illustre morto, se lo facessi apparire sotto i vostri occhi, e se intanto i risultati di cotesta evocazione fossero nulli?

— *Che volete dire?*

Voglio dire che i pretesi tesori accumulati da vostro zio possono non esistere che nella vostra imaginazione, monsignore.

— Oh! non temo ciò.

— Ma, infine, suppongo che ciò accada... Colla speranza d'immense ricchezze che desiderate, le vostre belle promesse svaniranno senz'altro.

— Noi pensate nemmeno!...

In tutt'i casi, checchè possa avvenire, la mia riconoscenza sarà eterna e sarete generosamente e regiamente ricompensata.

— Precisate le vostre offerte, monsignore, vedremo indi se potremo intenderci.

— Udite: vi offro trentamila lire se voi evocate dinanzi a me il signor di Turenna, quando anche il suo fantasima, interrogato che sia da voi o da me, negasse di rispondere, o ci dicesse che il tesoro non esiste.

— Avanti, monsignore.

— Se, al contrario il fantasima indica il sito ove giacciono l'oro, i gioielli, il vasellame e le gemme accumulate dal maresciallo, voi avrete centomila lire. Accettate?

— No.

— Perchè?

— Perchè la cifra della vostra offerta non è sufficiente.

— Allora, fissate *voi stessa* la vostra.

— Io voglio cinquanta mila lire nel primo caso... ne voglio dugento mila nel secondo.

— *Accetto.*

Ci siamo bene intesi? Cinquanta mila o dugento mila?

— Sì.

Non vi domando niuna promessa scritta, monsignore, la vostra parola mi basta, e voi potete contare su di me.

XLVI.

— Ed ora che siamo di accordo, disse il cardinale, ho premura, e, dovete comprenderlo, che la evocazione si faccia al più presto possibile.

— Non perderò nè un'ora, nè un minuto, monsignore, e nondimeno debbo prevenirvi che mi bisognano quindici giorni.

— Perchè quindici giorni?

— Questo tempo è indispensabile per preparare il potente scongiuro che desterà la cenere dei morti.

— Sia, dappoichè gli è mestieri.

— Aggiungerò che il più assoluto mistero dovrà circondare lo scongiuro.

— Cotesto mistero è indispensabile, e più ancor per me che per voi.

— Sì, per fermo, ma non so se ci comprendiamo bene, monsignore, e ne dubito.

— Che intendete dire?

— Voglio dire che, voi ed io, e due persone di mia fiducia, Lesage ed'Avaux, preti interdetti, assisteranno soli a tutto quello che accadrà nel corso della notte che sceglieremo.

— Avevate ragione, disse il cardinale, noi non siamo d'accordo.

— È così parlando, sua Eminenza, tanto pauroso quanto avido, tremava al pensiero del suo isolamento.

« — Che pretendete dunque, monsignore? domandò la Voisin.

— Pretendo farmi accompagnare da un bravo gentiluomo, da lunga pezza uno dei più devoti servi della mia casa.

— Chi è cotesto gentiluomo?

— Un capitano del *reggimento* di Sciampagna, il nipote del signor di Gassion, maresciallo di Francia.

— E voi rispondete della sua discrezione?

— Come della mia.

— Allora, monsignore, sia fatta la vostra volontà, avvegnachè la presenza di uno estraneo possa a tutti esserci fatale.

— A qual ora l'evocazione avrà *luogo?*

— A mezzanotte.

— Qui?

— Oh no, monsignore.

— E dove?

— Nella badia di Saint-Denis e sotto le vôlte della chiesa.

« Il grand' elemosiniere di Francia tremò e la sua pallidezza si aumentò visibilmente.

— Nella badia di Saint-Denis! ripetè egli con voce singolarmente commossa.

— Sì, monsignore.

— È impossibile!

— Ed intanto gli è mestieri.

— Non potreste scegliere un altro sito?

— No.

— Ma le porte della badia e quelle della chiesa son chiuse la notte, dovete saperlo.

— Lo so, monsignore.

— Il sagrestano deve farvi buona guardia.

— Non ne dubito mica.

— Ebbene?

— Ebben tutto questo importa *poco.*

— Voi v'incaricherete di aprire le porte?

Cura delle ferite.

Il signor H. O. Thomas ha pubblicato un lavoro sulla segatura di legno utilizzata per curare le ferite. Egli prende della segatura ordinaria, spogliata naturalmente di tutti i piccoli frammenti angolosi che vi si trovano frammischiati, la spalma con materia medicamentosa antisettica e l'adopera, asciutta o umida, secondo le circostanze.

Per darle delle proprietà antisettiche, egli impiega talvolta dell'eucalyptus e dell'acido fenico, talvolta dell'acido pirolignoso e del bicloruro di mercurio.

Nel caso di frattura con piaga la segatura rende un servizio doppio, essa assorbe i liquidi della piaga e mantiene l'immobilità, serve di appoggio alla parte ferita, che posa su di essa senza fatica.

Gli amori degli uccelli

Un altro uccello elegantissimo, il Pigliamosche dal ventre nero (Terpsifone melanogastra), che nella stagione degli amori è adorno di una lunghissima coda formata da due candide penne corteggia la femmina facendo strane movenze, ed emette un sommesso pigolio ad intervalli, abbastanza armonioso.

Gli uccelli che non sono buoni cantori hanno singolari costumi nel modo di farsi belli di fronte alle femmine. La Chlamydera maculata, dell'Australia, costruisce al tempo degli amori dei pergolati elegantissimi, che adorna di penne, di nicchi, conchiglie bivalve e di ossa di piccoli mammiferi.

Giova notare che questi oggetti son posti ai due ingressi del pergolato, così da adornarlo meglio. Il signor Gould riferisce (*Handbook to the Birds of Australia*, vol. I) che un inglese, Strange, ha osservato diligentemente costumi di alcune Chlamydere che tiene nella sua uccelliera di Sidney (Nuova Galles del Sud): « Talora il maschio insegue la femmina per tutta l'uccelliera, poi va nel pergolato, prende col becco una bella piuma, o una grande foglia, manda una certa nota singolare, solleva tutte le piume, corre intorno all'arco, e diviene così eccitato che gli occhi sembrava volerli uscire dal capo; continua spiegando prima un'ala, poi l'altra, mandando una nota bassa, sibilante, simile a quella del Gallo domestico, fa le viste di prendere col becco qualche cosa dal terreno, finchè la femmina gli si avvicina adagino incontro. »

Quanta pazienza ha dovuto impiegare l'uccello per questa costruzione, se si considera che talora i pergolati son lunghi anche un metro, e alti 40 centimetri! E son costruiti coll'unico scopo di corteggiare la femmina, per luoghi di convegno amoroso!

Lo Schomburgk (*Journ. of R. Geograph. Soc.*, vol. X, 1840) ha descritto il corteggiamento di un'altra specie di uccelli molto singolari, i Galletti di monte (Rupicola crocea), che si trovano nella Guiana inglese.

E' un bell'uccello di colore rosso-ranciato vivo, con un bel ciuffo porporascura sul capo; ciò si intende nei maschi; la femmina ha colori molto più modesti. Lo Schomburgk, che ebbe la fortuna di osservare gli strani balli amorosi di questi uccelli, dice così:

« Cautamente io mi misi a terra ed assistetti ad un grazioso spettacolo. Uno stormo di questi uccelli elegantissimi stava appunto ballonzolando sulla superficie liscia e piatta di un grande macigno; il mio antico desiderio era finalmente soddisfatto appieno. Mentre un maschio con strani movimenti percorreva in tutti i sensi il macigno, una ventina di spettatori, maschi e femmine, stavano ammirando sui vicini arbusti. L'attore ora allargava le ali a metà, volgendo la testa in ogni senso, ora stroppicciava coi piedi la dura rupe, saltava più o meno lesto in alto per formare colla coda una ruota, e ricadere sul sasso in atteggiamento che svelava la smania del piacere; finchè stanco alla fine, mandava un suono diverso dall'usato e, volando su un ramo vicino, cedeva il campo ad un altro maschio, che alla sua volta quand'era stanco cedeva il posto ad un nuovo ballerino. »

Così anche gli uccelli di paradiso corteggiano le femmine col muovere delle ali e con movimenti singolari in modo da far spiccare tutta la bellezza delle loro splendide piume.

Che dire poi dei brillanti uccelli Mosca, questi piccolissimi fra tutti, tanto da sembrare insetti? Qui non canto dolcissimo, ma per contro delle piume così brillanti da farli somigliare a rubini, a topazi, a zaffiri, a smeraldi viventi! Voi li vedete inseguirsi, posarsi sui petali dei fiori, aleggiare come farfalle mentre il sole coi suoi raggi li illumina in modo da farli parere infocati! Dinanzi alle femmine spiegano i maschi tutta la bellezza loro e con tremolante svolazzare aspettano di essere prescelti da esse, e voi vi vedete passar sotto gli occhi tutti i più brillanti colori con delle tinte così vive da rimanerne abbagliati. Sentite come ne parla lo Schomburgk:

« Io stava guardando un fiore, quando improvvisamente vidi brillarvi sopra un topazio, senza che mi potessi spiegare in qual modo e da qual parte vi fosse venuto; ma tutto ad un tratto tremolava scintillando non più su quello, ma sopra un altro fiore. Mentre gli teneva sopra l'occhio ammirato, si mutava quel topazio in un rubino fiammeggiante, poi in oro lucente, poi in uno zaffiro che mandava intorno le migliaia dei suoi raggi, fino a che tutti questi colori, queste luci di scintille, si fondevano in una sola meravigliosa corona, e tosto si scomponevano rinnovando lo stupendo spettacolo! »

E qui voi avete il quadro completo dei meravigliosi uccelli Mosca, dal Colibri maggiore, Becco a spada, Becco d'aquila, Colibrì del Cimborazo, al Colibrì ametista, Topazio, Baciafiori, alle splendide *Loforne*, alla elegantissima Saffo.

E questo meraviglioso poema dell'amore che si svolge in natura, questi atti strani, questi canti dolcissimi in onore della femmina, chi non li ha sovente osservati nei nostri uccelli più comuni? Lasciando in disparte il canto, quante arti vediamo adoperare dagli uccelli per far spiccare agli occhi della loro bella i più piccoli pregi.

« Il Ciuffolotto, dice il Darwin, si avanza in faccia alle femmina, poi spinge avanti il petto, per cui sono esposte all'occhio in tal modo molte più penne rosse che non sarebbe il caso altrimenti. Nel tempo stesso piega e volge la sua nera coda da una parte e dall'altra nel modo più ridicolo. Il Fringuello parimenti si mette di fronte alla femmina mostrando così il suo petto rosso e il capo cilestro; nello stesso tempo le ali sono un tantino allargate, per cui le fasce di un bianco puro, che stanno nelle spalle, fanno così una maggior figura.

« Il Fanello comune distende così il suo rosso petto, espande un tantino le sue brune ali e la sua coda, cercando di farle comparire il meglio possibile, mettendo in mostra i loro bianchi margini.

« Il Cardellino maschio si comporta in modo differente dalle altre fringille: le sue ali sono belle, mentre le spalle sono nere, colle remiganti dai margini scuri con macchie bianche, orlate di giallo oro. Quando fa la corte alla femmina, egli fa manovrare il suo corpo da una parte e dall'altra, e volge in fretta le sue ali lievemente allargate, prima da un lato, e poi dall'altro, con un effetto abbagliante di luce dorata. Così i Piccioni dalle piume iridescenti sul petto lo *gonfiano* mentre corteggiano la femmina, in modo da mostrare il più possibile di quelle piume. »

È da notarsi, secondo ha dimostrato con numerosi esempi il Darwin, che la femmina sceglie quasi sempre i più forti, i più destri nel canto, ed infine i più belli.

Così non è il solo istinto animale che guida gli uccelli nella scelta sessuale ma un profondo *sentimento* del bello e dopo tante osservazioni fatte in proposito, non si può far a meno di riconoscere che essi occupano nella scala zoologica un posto elevato, nè si può loro negare gran parte di quei sentimenti che l'uomo ha per lungo tempo attribuiti a sè solo.

Giovanni Mario Bertoldo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco » 10.30 a 11.—
Giallone » 12.— a —.—

Varietà

La velocità dei treni

Togliamo dal rapporto del sig. Giulio Michel all'ultimo Congresso internazionale delle ferrovie le seguenti cifre che hanno rapporto colla velocità dei treni.

Sembrerebbe che i pericoli dovessero aumentare necessariamente coll'aumento della velocità dei treni, ma non è così.

Grazie ai perfezionamenti introdotti negli attrezzi, grazie al miglioramento delle ferrovie, all'aumento del peso delle rotaie, la sicurezza è divenuta più considerevole.

Le cifre del rapporto si riferiscono specialmente a quattro Stati eminentemente commerciali, e cioè l'Inghilterra, gli Stati Uniti di America, la Francia e la Germania.

Nel 1863 la velocità commerciale dei *treni diretti* era *in media*, in Francia, di 51 chilometri ed eccezionalmente di 57 chilometri. Sulle linee del Nord oggi, la velocità media è di 60 chilometri. Negli Stati Uniti di America arriva fino a 66 chilometri mentre nell'Inghilterra essa varia da 75 agli 81 chilometri.

Quanto alla velocità dei treni di viaggiatori, essa varia in Francia tra 65 e 80 chilometri, con un massimo di 115 a 120 chilometri sulle reti del Nord, dell'Est, e d'Orleans e di 90 chilometri su quella dell'Ovest e di Lione.

In Inghilterra, la velocità dei treni è regolata fra 72 e 85 chilometri, con un massimo di 125 chilometri.

Il massimo autorizzato è in Germania di 90 chilometri e la velocità raggiunge 95 chilometri. In America come in Inghilterra, la velocità massima è di 125 chilometri.

A questa velocità prodigiosa non si è potuto giungere che col miglioramento delle rotaie; l'aumento del peso delle rotaie ha seguito l'aumento della velocità dei treni; così nel 1878, in Inghilterra il peso di un metro di rotaie era di 48 chilogrammi, nel 1888 il metro di rotaie pesava 52.18.

In Francia nello stesso intervallo di tempo, i pesi hanno aumentato in proporzioni più forti: non erano che di 30 chilogrammi per il Nord e di 38 chilogrammi per la ferrovia di Lione nel 1878, oggi la media è leggermente superiore a 43 chilogrammi.

Nello stesso tempo che il peso delle rotaie aumentava, la loro altezza e la loro larghezza progredivano; le lunghezze attualmente adottate in Francia sono da 11 a 12 metri; vi è ragione di credere che queste dimensioni non saranno tanto presto oltrepassate.

Riepilogando:

Velocità commerciale in chilometri:			
Francia	da	51 a 57	— 1863
Id	»	63	— 1890
Germania		60	— 1890
Stati-Uniti		66	— 1890
Inghilterra	da	75 a 81	— 1890

Treni viaggiatori nel 1890.

Francia	da 65 ed 80 ch. a 115 a	120
Inghilterra	» 72 ed 85 » a	125
Germania	» 65 a	90
America	fino a	120

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 19

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	93.48	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	95.65	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id. . .	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	sconto		a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2	½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4	—	—.—	—.—	123.40	123.60
Francia . . .	3	—	100.80	100.95	—.—	—.—
Belgio	3	½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.13	25.19	25.14	25.20
Svizzera . . .	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4	—	221 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	221 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 1 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 19.		
Rend. c.	95	10.—
Rend. fine	95	25.—
Az. F. Med.	573	50.—
» » Mer.	708	—.—
Cred. Mob.	584	—.—
Banca Naz. I.	1760	—.—
» Subs	75	75.—
Credito Mer.	150	—.—
Banca Scon.	187	—.—
Banca Tiber.	68	50.—
Comp. Fond.	29	50.—
Cassa sovv.	137	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
» 3 m. s. Lond.	25	22.—
Ban. Torino	484	—.—
GENOVA 19.		
Rend. 5 0/0	95	25.—
A. Ban. Naz.	1760	—.—
Cred. M. ital.	585	—.—
Ferr. Merid.	703	—.—
» Medit.	574	—.—
Navig. Gen.	377	—.—
Banca Gen.	480	—.—
Raffin. Zucc.	252	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
» » » Lond.	25	53.—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 19.		
R. I. 5 0/0 c.	95	22.—
» per fin.	95	17.—
R. Ital. 3 0/0	60	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	468	—.—
Cred. Mob.	585	—.—
A. Ferr. Mer.	709	—.—
A. S. A. Pia	920	—.—
A. S. Immob.	465	—.—
Parigi a 3 m.	100	15.—
Londra »	25	23—
BERLINO 19.		
Mobil.	169	70.—
Austriache	110	10.—
Lombarde	66	10.—
Rend. Ital.	93	80.—
LONDRA 19.		
Ingles.	95	1/4
Italiano	93	3/4—
MILANO 19.		
Rend. c.	95	55.—

Rend. fine	—	—.—
Mediterr.	574	50.—
Banca Gen.	478	—.—
Lanif. Ross.	1210	—.—
Cot. Cantoni	350	—.—
Navig. Gen.	370	—.—
Raf. Zucch.	256	—.—
Sovvenzioni	137	—.—
Soc. Veneta	132	—.—
Obbl. Merid.	310	—.—
» nuove 3 0/0	289	—.—
Fran. a vista	100	50.—
Lond. a 3 m.	25	40.—
Berl. a vista	124	75.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 19.		
Rend. Ital.	95	80.—
Camb. Lond.	25	18.—
» Francia	100	9/16
A. Ferr. Mer.	710	50.—
» Mobiliare	590	—.—
VIENNA 19.		
Mob.	308	50.—
Lombarde	150	75.—
Austriache	249	50.—
Banca Naz.	991	—.—
Napol. d'oro	9	07.—
C. su Parigi	45	25.—
C. su Londra	114	00.—
Rend. Aust.	88	40.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 19.		
Rend. F. 3 0/0	95	30.—
Rend. 3 0/0	94	35.—
Rend. 5 0/0	106	50.—
Rend. ital.	94	70.—
C. su Londra	25	31.—
Cons. inglese	95	7/16
Obb. ferr. it.	337	25.—
Camb. ital.	—	—.—
Rend. turca	18	52.—
Ban. di Parigi	852	50.—
Ferr. tunis	510	—.—
Prestito egiz.	494	50.—
Pres. spag. est.	76	06.—
Ban. di scon.	545	—.—
» ottomana	625	—.—
Cred. fond.	1295	—.—
Az. Suez	2377	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 19

Rendita italiana 95.70 sera 95.90
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 19

Rendita austriaca (carta) 88.90
id. id. (arg.) 88.90
id. id. (oro) 107.75
Londra 11.23 Nap. 8.95

PARIGI 19

Chiusura della sera Ital. 94.60
Marchi 124.40

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Alessandro Buiatti *gerente respons.*

ORARIO DELLA TRAMVIA

UDINE-S. DANIELE

Da Udine a S. Daniele.

Part. da Udine P. G. 6.21 ant. (1) arr. 7.44 ant.
id. id. R. A. 8.20 ant. id. 10.00 ant.
id. id. P. G. 11.36 ant. id. 1.00 ant.
id. id. P. G. 2.36 p. id. 4.00 p.
id. id. R. A. 6.00 p. (2) id. 7.44 p.
id. id. R. A. 7.00 p. (3) id. 8.44 p.

Da S. Daniele a Udine.

Part. S. Daniele 5.00 a. (1) arr. Udine P.G. 6.20a.
id. id. 8.00a. (1) id. id. R.A. 9.30a.
id. id. 7.20 a. id. id. R.A. 8.57a.
id. id. 11.00 a. id. id. R.A. 1.10a.
id. id. 2.00 p. id. id. P.G. 3.20p.
id. id. 5.00 p. (2) id. id. R.A. 6.38p.
id. id. 6.00 p. id. id. R.A. 7.26p.

I treni con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni con (3) circolano solamente il sabato.

Sul tratto della stazione ferroviaria fino alla stazione della tramvia P. G., circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla stazione R. A alle 8.20, 9.46, ant. 1.20, 6.00, 7.00 pom.

Da porta Gemona per R. A. alle 7.55, 8.40 ant. 12.55, 6.35, 8.23 pom.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 a.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 nt
» 7.50 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 6.30 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.18 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.46 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an
» 11.10 ant.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.46 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.38 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.03 pom.
NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

Udine 1890. — Tip. Marco Bardusco.